

IL CAMPANILE

PARROCCHIA SANTA LUCIA



Via Lombardia, 13 - S. Lucia di Fonte Nuova (RM)

Tel. 06-9050142 - Email: segreteria@parrocchiasantaluciafn.it

Anno LIII - n° 11

“L’HO GLORIFICATO

E LO GLORIFICHERO’ ANCORA!”

La lettera agli Ebrei non dà tregua alla nostra fantasia religiosa e ci mette di fronte alla realtà della salvezza con puro e limpido realismo: “offrì preghiere e suppliche, con forti grida e lacrime” (Eb. 5,7). La questione del dolore e l’atteggiamento che ciascuno matura nei suoi confronti è per tutti e dappertutto, una questione fondamentale, da cui dipende la possibilità per ciascuno di diventare uomo in verità e di essere capace di vivere in solidarietà con i propri fratelli e sorelle in umanità. L’Occidente cerca di rimuovere il dolore attraverso la distrazione, mentre l’oriente lo fa mediante la concentrazione. Per il Vangelo il modo più adeguato è quello di passare attraverso il dolore senza né minimizzarlo né esaltarlo: patendolo nel senso di viverlo fino in fondo. Yung, psicanalista svizzero e protestante diceva: “il dolore deve essere superato, e può essere superato solo facendosene carico”. Mentre si avvicina la settimana santa la liturgia ci chiede di farci carico del dolore come una realtà da attraversare. “È venuta l’ora che il Figlio dell’uomo sia glorificato” e cioè il passaggio dalla condizione umana alla gloria divina; “Se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto”, il cammino dalla morte alla vita; “Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna”, il passaggio dalla mortalità all’immortalità. Per questo nel medioevo Gesù era visto come la “pietra filosofale” (o “Uovo filosofico”), in quanto proponeva l’immortalità: “Chi crede in me, anche se muore, vivrà”. La settimana santa ormai vicina, era considerata nel Medioevo la “settimana delle settimane” degli alchimisti, ma noi non abbiamo bisogno degli elisir degli alchimisti per raggiungere la nostra “pietra filosofale”; le loro sono solo pozioni false. La ricetta che Gesù propone però non consiste in pozioni magiche ma nel “servizio”: “Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà”. Mettersi a servizio è espropriarsi della propria vita per generare vita eterna, proprio come il chicco di grano che muore per produrre molto frutto: “Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna”. La lettera agli Ebrei ci ricorda che nel guado della sofferenza non siamo soli, perché ci ha preceduti lo stesso “Figlio”. Cristo Signore attraverso la sua pazienza, “divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono” (Eb. 5, 9). Nell’icona della Discesa agli inferi contempliamo il gesto di Cristo che, vincitore della morte, solleva dal baratro oscuro dello Sheol i nostri progenitori con la sua potente mano. Ma per essere sollevati dai nostri inferi dobbiamo accettare di attraversarli per conoscere quanto grande è la misericordia che ci ricolma con la sua luce. Come bambini docili e felici possiamo tendere la nostra mano e lasciarci condurre “con uno spirito generoso” (Sal. 50, 14).

V DOMENICA DI QUARESIMA

17 Marzo 2024
Anno B

Liturgia delle Ore
I Settimana

Contatti

Don Massimo
389-6453155

parroco@parrocchiasantaluciafn.it

Don Honoré
351-7636471

Orari Sante Messe Ora Solare

Feriale: dal Lunedì
al Venerdì: 7,30; 18.00
Sabato: 7,30

Festivo:
Sabato/prefestivo: 16,30
Domenica: 8,00;
10,00; 11.30; 18,00

Orari Ufficio Parrocchiale

Martedì e Giovedì:
dalle 9,00 alle 12,30

Mercoledì e Venerdì:
dalle 16,00 alle 19,00

CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA

V DOMENICA DI QUARESIMA

Sabato 16

16.30

Def. Fam. Domenicone Giulio e Di Dionisio Imelda

Domenica 17

8.00

Lillo, Ginetta, Gerlando

10.00

Marini Lorenzo, Domenico, Elisabetta

11.30

Pro Populo

18.00

Giuseppina, Enrico, Pasquale

Lunedì 18

7.30

Tardiola Antonio, Alberico e Nunziata

18.00

Nigrelli Franco

SAN GIUSEPPE, SPOSO DELLA BEATA VERGINE MARIA

Martedì 19

7.30

Ad Mentem Offerentis

18.00

Abbandonato Angelo, Maria Giuseppa

Mercoledì 20

7.30

Sorrentino Luciana e Giuseppe

18.00

Alessandra

Giovedì 21

7.30

Italia ed Andrea

18.00

Ciani Irene

Venerdì 22

7.30

Storgato Maria

17.00

Via Crucis

18.00

Cicarelli Maria (trigesimo);
Mangano Maria (primo anno)

Sabato 23

7.30

Francesca, Luigi, Dino, Alberto

DOMENICA DELLA PALME E DELLA PASSIONE DEL SIGNORE

Sabato 23

16.30

Rufini Primo, Def. Fam. Rufini e Marini

Domenica 24

8.00

Def. Fam. Storgato Tullio

10.00

Def. Famiglia Tota e Silvestri

11.10

PROCESSIONE DOMENICA DELLE PALME

11.30

Pro Populo

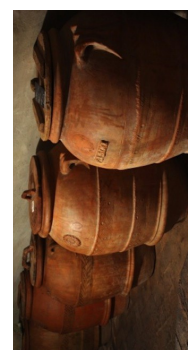
18.00

Casula Francesco, Giovanna, Giovanni

“Quello che è vero, nobile, giusto, puro, amabile, onorato; ciò che è virtù e merita lode, tutto questo sia oggetto quotidiano del nostro impegno” (Fil 4,8)

ECCLESIA SEMPER PURIFICANDA EST - PASSI DA COMPIERE PER UNA CHIESA CHE EVANGELIZZA

Diocesi Suburbicaria Sabina - Poggio Mirteto



AVVISI DALLA PARROCCHIA



Sabato 23 e Domenica 24 Marzo celebreremo la **Domenica delle Palme**. Durante tutte le celebrazioni sarà possibile trovare le bustine con le palme benedette che verranno distribuite. **Domenica alle 11,10** ci ritroveremo presso il parcheggio a sinistra prima di entrare nella proprietà della parrocchia per vivere una piccola processione e ricordare l'ingresso di Gesù a Gerusalemme.

Stanno proseguendo le **benedizioni delle famiglie** tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì dalle 16,00 alle 19,30. Nei giorni di giovedì e venerdì saremo aiutati da due sacerdoti salesiani, saranno accompagnati da due volontari della parrocchia. Come sempre nei giorni precedenti troverete l'avviso con indicata la data in cui passeremo.



Per la celebrazione della Domenica delle Palme, che si svolgerà domenica 24 marzo, raccoglieremo i **rami di ulivo** nei giorni 20-21-22 marzo. Chi vuole aiutarci può portarli in parrocchia in quei giorni, se puoi fai presente a don Massimo che li porterai in modo da poter capire se ne serviranno altri.

Mercoledì 20 marzo alle ore 20,50 ci saranno le prove del coro, siamo tutti invitati a partecipare per aiutare nell'animazione delle messe e delle celebrazioni della Settimana Santa, potrebbe essere un'occasione per prepararsi a questo importante appuntamento dell'anno.



Sabato 23 e domenica 24 Marzo il catechismo si svolgerà normalmente. Nella Settimana Santa i bambini e i ragazzi del catechismo sono invitati a vivere le diverse celebrazioni proposte dalla parrocchia e l'adorazione pensata per loro nella **matinata di venerdì 29 marzo**. Il 30 e 31 marzo, giorno di Pasqua, non ci sarà il catechismo, inoltre il catechismo si fermerà anche il 6 e 7 aprile in quanto i catechisti con tutti gli operatori pastorali vivranno un momento di ritiro. Gli incontri dopo la pausa Pasquale riprenderanno regolarmente il 13 e 14 aprile.



Tutti i venerdì di quaresima, prima della Santa Messa pomeridiana, **alle ore 17,00** ci ritroveremo in chiesa per la **Via Crucis**. Nei venerdì di Quaresima siamo chiamati all'astinenza dalle carni.



"Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date"

Per aiutare i più bisognosi della comunità vi invitiamo a condividere anche una piccola cosa. Ogni settimana raccoglieremo alcuni prodotti di cui c'è più bisogno. Quanto ognuno vorrà donare potrà essere portato in Parrocchia durante la settimana o alle Sante Messe Festive nell'apposita cesta in fondo alla Chiesa. Questa settimana raccoglieremo:

Caffè

Sale

Dentifricio

IN... FORMAZIONE: LA VOCE DEL PARROCO

LA DOMENICA DELLE PALME, SIMBOLI E SIGNIFICATI DELLA FESTA

Questa festa segna l'inizio della celebrazione annuale della Settimana Santa, in cui la Chiesa ricorda gli ultimi giorni della vita terrena di Cristo, fino alla Resurrezione della Domenica di Pasqua. In essa si narra l'ingresso di Gesù a Gerusalemme, acclamato come un re *"Il giorno seguente, la gran folla che era venuta per la festa, udito che Gesù veniva a Gerusalemme, prese dei rami di palme e uscì incontro a lui gridando: 'Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore, il re d'Israele!'".* Gesù, trovato un asinello, vi montò sopra, come sta scritto: *"Non temere, figlia di Sion! Ecco, il tuo re viene, seduto sopra un puledro d'asina"*. (Gv 12, 12-15). Noi la chiamiamo comunemente Domenica delle Palme, altri la Domenica degli Osanna, ma la definizione più corretta è: Domenica della Passione del Signore, perché è l'inizio della "grande settimana". Vi troviamo il **racconto dell'arrivo di Gesù a Gerusalemme** tra la folla festante: rappresenta, infatti, l'ultimo momento di gioia prima della crocifissione. Ad accoglierlo sono soprattutto i bambini, che non si chiedono chi sia, ma lo osannano suscitando l'indignazione di scribi e farisei.

Il simbolo dell'asina... Nell'immaginario collettivo dell'antichità - ma forse anche in quello attuale - gli animali degni di essere cavalcati da un re erano i cavalli, tanto da essere esentati dalle corse e dal lavoro nei campi. Gesù, invece, entra a Gerusalemme sul dorso di un'asina. Lo aveva detto il profeta Zaccaria: Gesù è un re diverso, non arriva con armi o insegne di potere, non impone tributi; al contrario, sceglie di essere trasportato dall'animale più umile e servizievole, che è sempre accanto alla gente che lavora; le sue insegne sono la pace e il perdono. Con questo ingresso trionfale nella Città Santa, tuttavia, Gesù mostra a tutti di essere il Cristo, il Figlio di Dio, tanto che già a partire dal II secolo questo episodio viene considerato come la principale affermazione di messianicità di Gesù. L'asina, inoltre, può rappresentare anche l'elemento istintivo e terreno dell'uomo, che Gesù, il Signore, conduce verso la salvezza. Nel testo evangelico, infatti, gli animali sono sciolti da quegli stessi apostoli che poi porteranno agli uomini l'annuncio della Resurrezione.

... e quello della palma. Anche la palma è un forte elemento simbolico presente nel racconto: è la pianta che si rinnova ogni anno con una foglia, ma riporta anche all'immagine messianica di creazione un ponte tra il monte e la città, tra Dio e l'uomo. Fino al IV secolo, a Gerusalemme una tradizione locale indicava fisicamente la palma da cui erano stati staccati i rami con cui i fanciulli avevano inneggiato a Gesù. In Occidente - dove le palme non crescono - la palma è stata sostituita dall'ulivo, simbolo di pace e di Gesù stesso, che è l'unto del Signore. Addirittura, nell'Europa del nord, dove non ci sono neppure gli ulivi, per la celebrazione liturgica della processione che precede la Messa si usano rametti di fiori intrecciati. In Occidente, inoltre, la domenica precedente alla Pasqua era tradizionalmente riservata alle cerimonie pre-battesimali; perciò, la processione con le palme in mano fece inizialmente fatica a introdursi.

Le origini ebraiche della festa

C'è una festa, nella tradizione ebraica, chiamata festa delle Capanne o Sukkot, dalla quale sembra mutuata la simbologia della nostra Domenica delle Palme. In essa si celebra coralmemente la liberazione del popolo d'Israele dall'Egitto, dove, dopo il passaggio nel Mar Rosso, per 40 anni era vissuto nelle capanne. Il Messia, secondo le credenze, sarebbe arrivato proprio durante questa festa. Così i fedeli compivano insieme un pellegrinaggio a Gerusalemme e salivano al Tempio in processione, agitando un mazzetto composto da rami di palma, mirto e salice, rispettivamente simboli di fede, della preghiera e del silenzio del credente di fronte a Dio, tenuti insieme da un filo d'erba.

Una festa mobile. Proprio come la Pasqua e proprio perché legata ad essa, la data della Domenica delle Palme cambia ogni anno: per noi che seguiamo il calendario gregoriano oscilla tra il 22 marzo e il 25 aprile. Con la Domenica delle Palme, però, non termina la Quaresima, la quale finisce invece il Giovedì Santo, giorno in cui prendono il via le celebrazioni del Triduo Pasquale.

Don Massimo, vostro parroco